

# I NUOVI PROFESSIONALI

## D.L<sub>VO</sub> 61/2017

---

NOVEMBRE 2017

CESARE MOLINARI – IIS GAE AULENTI BIELLA

# ART 1: PRINCIPI E FINALITA'

---

- **1. Revisione** dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione,
- nonche' **raccordo** con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (**leFP**) , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- attraverso la **ridefinizione** degli indirizzi
- e il potenziamento delle attivita' **didattiche laboratoriali**

- **2.** Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono **scuole** territoriali **dell'innovazione**, aperte e concepite come **laboratori** di ricerca, sperimentazione ed **innovazione didattica**..

- 3) Il modello didattico e' improntato al principio della **personalizzazione educativa** .....nonche' di **orientare** il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche **per migliori prospettive di occupabilita'**.
- Il modello didattico **aggrega** le discipline negli **assi culturali** (articolo 1, comma 622, legge 296/2006);
- il medesimo modello fa riferimento a metodologie di **apprendimento di tipo induttivo** ed e' organizzato per unita' di apprendimento.

## ART 2: IDENTITA' DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

---

- ..... la studentessa e lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione puo' scegliere, all'atto dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, tra:
  - a) i percorsi di **istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali**
  - b) i percorsi di **istruzione e formazione professionale (leFP)** per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni

# ART 3: INDIRIZZI DI STUDIO

- A) Agricoltura, sviluppo rurale.....
- b) Pesca commerciale e produzioni ittiche;
- **c) Industria e artigianato per il Made in Italy;**
- **d) Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) Gestione delle acque e risanamento ambientale;
- **f) Servizi commerciali;**
- **g) Enogastronomia e ospitalita' alberghiera;**
- h) Servizi culturali e dello spettacolo;
- **i) Servizi per la sanita' e l'assistenza sociale;**
- l) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

## ART. 4: ASSETTO ORGANIZZATIVO

---

- L'istruzione professionale e' caratterizzata da una struttura **quinquennale** dei percorsi, che sono articolati in un **biennio** e in un **successivo triennio**

## **IL BIENNIO: TOT 2.112 ORE**

*(32 ORE SETTIMANALI X 33 SETTIMANE ANNO X 2 ANNI)*

---

**1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale**

*(18 ore settimanali x 33 settimane x 2 anni)*

**924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo**

*(14 ore settimanali x 33 settimane x 2 anni)*

- **Le attività e gli insegnamenti sono aggregati in assi culturali**
- **Le scuole** possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative **in periodi didattici**.
- I periodi didattici possono essere collocati **anche in due diversi anni scolastici** ai fini dell'accesso al terzo anno dei percorsi.

- una quota, non superiore a 264 ore, e' destinata alla **personalizzazione degli apprendimenti**, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate **delle attivita' di alternanza scuola-lavoro** (*ex 20% ore del secondo anno come ASL*)
- Nel biennio le istituzioni scolastiche possono prevedere specifiche attivita' finalizzate ad accompagnare e supportare le studentesse e gli studenti, anche facendo ricorso alla **rimodulazione dei quadri orari**. (nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previste dalla normativa vigente).

# **IL TRIENNIO: TOT 1.056 ORE ALL'ANNO X 3 ANNI**

*(32 ORE SETTIMANALI X 33 SETTIMANE NEL III, IV, V ANNO)*

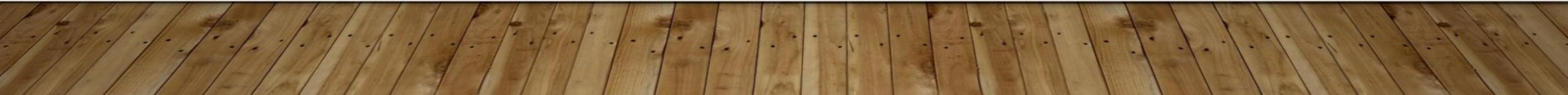
---

- 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale

*(14 ore settimanali x 33 settimane ogni anno)*

- 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo

*(18 ore settimanali x 33 settimane ogni anno)*



Nel triennio :

- consolidare e **innalzare** progressivamente, soprattutto in **contesti di laboratorio e di lavoro**, i livelli di istruzione generale
- **acquisire e approfondire**, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo **in funzione di un rapido accesso al lavoro**
- **partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro** anche in **apprendistato**
- costruire il curriculum
- **effettuare i passaggi** tra i percorsi di istruzione professionale e leFP e viceversa

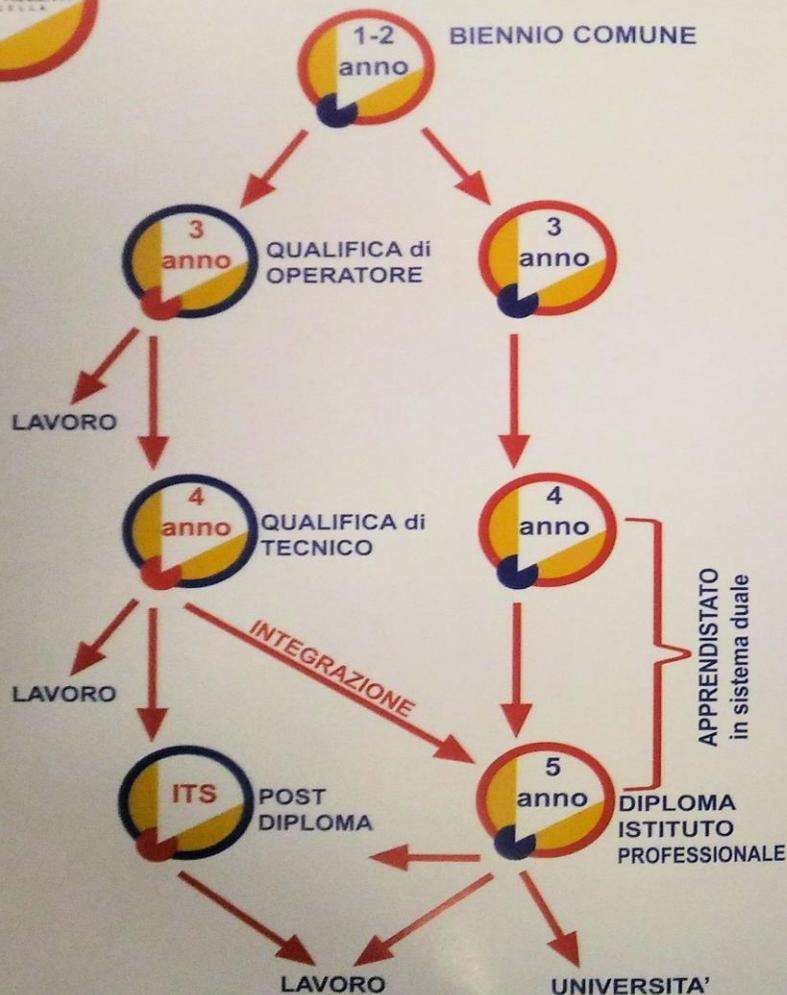
**Gli Istituti professionali possono attivare,**  
in via sussidiaria, previo accreditamento regionale  
percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)  
per il rilascio

- della **qualifica** ( al terzo anno)
- e del **diploma professionale quadriennale** (al quarto anno)



## RIFORMA DEI PERCORSI PROFESSIONALI D.Lgs 61/2017

ISTITUTI PROFESSIONALI



## QUALIFICHE REGIONALI E DIPLOMI AL GAE AULENTI



**AL TERZO ANNO:** qualifica di OPERATORE rilasciata dalla Regione Piemonte in regime di leFP

- Qualifica di OPERATORE ABBIGLIAMENTO
- Qualifica di OPERATORE ELETTRICO
- Qualifica di OPERATORE MECCANICO
- Qualifica di OPERATORE della RISTORAZIONE:
  - Addetto cucina
  - Addetto sala
- Qualifica di OPERATORE dei SERVIZI di PROMOZIONE E ACCOGLIENZA



**AL QUARTO ANNO:** qualifica di TECNICO rilasciata dalla Regione Piemonte in regime di leFP

- Qualifica di TECNICO dell' ABBIGLIAMENTO
- Qualifica di TECNICO ELETTRICO
- Qualifica di TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
- Qualifica di TECNICO di IMPIANTI TERMICI
- Qualifica di TECNICO di CUCINA
- Qualifica di TECNICO di SERVIZI di SALA BAR
- Qualifica di TECNICO di SERVIZI di PROMOZIONE E ACCOGLIENZA



**AL QUINTO ANNO:** DIPLOMA di ISTITUTO PROFESSIONALE

- SERVIZI ENOGASTRONOMIA
- SERVIZI di SALA e VENDITA
- SERVIZI di ACCOGLIENZA TURISTICA
- MANUTENZIONE e ASSISTENZA TECNICA
- PER IL MADE IN ITALY- PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI

# ART.5:ASSETTO DIDATTICO –

## PERSONALIZZAZIONE

---

**1. Personalizzazione del percorso di apprendimento** (*x non più di 264 nel biennio*)

**2. Redazione del Progetto Formativo Individuale (PFI)**

da parte del consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno

e aggiornato durante l'intero percorso scolastico

# COS'È IL P.F.I.?

- si basa su un **bilancio personale** che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed e' idoneo a rilevare le potenzialita' e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo
- Il DS , individua, all'interno del consiglio di classe i docenti che assumono la funzione di **tutor**

# ART.5:ASSETTO DIDATTICO –

## AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE –

---

- nel biennio, vi è aggregazione delle discipline **all'interno degli assi culturali** caratterizzanti l'obbligo di istruzione
- nel triennio, aggregazione delle discipline di **istruzione generale**;
- **progettazione interdisciplinare** dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi **assi culturali**

# ART.5: ASSETTO DIDATTICO –

DIDATTICA LABORATORIALE – ASL – APPRENDISTATO – UNITÀ DI APPRENDIMENTO

---

- Utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso **esperienze laboratoriali**, .... il **lavoro cooperativo** per progetti, nonché la **gestione di processi in contesti organizzati**;
- **Alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio.**
- **Apprendistato** *nel quarto e quinto anno*
- Organizzazione per **unita' di apprendimento** (*sono riferimento per certificare competenze acquisite anche ai fini dei passaggi da un percorso ad un altro*)
- **certificazione delle competenze** che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unita' di apprendimento, secondo un modello MIUR

## ART.6: STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA

---

- Quota **autonomia 20%** dell'orario **complessivo** nel biennio
- Quota **Flessibilità fino al 40%** dell'orario **complessivo nel III, IV e V anno**
- Sviluppare **orientamento scolastico**, nonche' di inserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso **l'apprendistato formativo di primo livello**
- Stipulare contratti con esperti del mondo del lavoro e delle professioni
- Attivare **partenariati territoriali** per la realizzazione dei percorsi in **alternanza**, comprese le esperienze di **scuola-impresa e di bottega-scuola**
- Costituire **Dipartimenti**
- Dotarsi di un **CTS**

## ART 7: RACCORDO CON IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

---

- Conferenza Stato – Regioni **definisce criteri per raccordo** tra IP e leFP
- Le Regioni definiscono con USR le **modalità realizzative** degli leFP
- E' istituita la **RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI**

# ART. 8: PASSAGGI TRA SISTEMI FORMATIVI

---

- Conferenza Stato – Regioni **disciplinerà** i passaggi
- Le Scuole cureranno il **passaggio** predisponendo un percorso **personalizzato** di transito che tiene conto dei **diversi risultati di apprendimento** e del profilo di uscita del percorso di provenienza. L'annualità di inserimento si baserà sui **crediti posseduti** e **sull'effettiva potenzialità** di prosecuzione negli studi.
- Nel corso o al termine dei primi tre anni, le istituzioni scolastiche tengono conto dei crediti maturati e certificati, secondo le seguenti modalità:  
*a) competenze acquisite nel precedente percorso formativo, b) verifiche in ingresso da parte della scuola accogliente, c) progettazione di attività di inserimento.*

# ART. 9, ART 10, ART 11, ART 12, ART 13, ART 14

---

- Art.9: Dotazioni organiche
- Art 10: Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi
- Art 11: Passaggio al nuovo ordinamento
- Art 12: Disposizioni finanziarie
- Art 13: Abrogazioni
- Art. 14: Disposizioni transitorie e finali

# IL P.E.CU.P. : PROFILO EDUCATIVO - CULTURALE - PROFESSIONALE

---

Il PECUP si basa su:

- uno **stretto raccordo** della scuola **con il mondo del lavoro** e delle professioni,
- **ispirato ai modelli duali** di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - **VET**),
- personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal **Progetto formativo individuale**

# CHI SARÀ IL DIPLOMATO PROFESSIONALE?

---

- Il diplomato dell'istruzione professionale è una persona competente, **consapevole** delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da **dialogare** con tutte le posizioni in gioco e **sviluppare un contributo cooperativo** alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

1. agire secondo **valori, coerenti** con i principi della **Costituzione....**
2. utilizzare gli strumenti per porsi con **atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile** nei confronti della realtà....
3. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della **lingua italiana** .....
4. riconoscere gli aspetti **geografici, ecologici**, territoriali, dell'ambiente.....
5. stabilire collegamenti tra le **tradizioni culturali** ....., sia in **una prospettiva** interculturale sia ai fini della **mobilita' di studio e di lavoro**
6. utilizzare i linguaggi settoriali **delle lingue straniere**
7. riconoscere il valore e le potenzialita' dei **beni artistici e ambientali**
8. individuare ed utilizzare le **moderne forme di comunicazione** .....

9. utilizzare reti e strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social per attività' ...
10. ....esercitare in modo efficace la **pratica sportiva**....
11. ....comprendere e utilizzare i principali concetti relativi **all'economia** ...
12. utilizzare .....gli assi culturali per **comprendere la realtà**' ....
13. padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla **sicurezza e alla tutela della salute**
14. **individuare i problemi** attinenti al proprio ambito di competenza e **impegnarsi** nella loro **soluzione collaborando** efficacemente con gli altri;
15. **utilizzare strategie** orientate **al risultato**, al lavoro per obiettivi e alla necessità di **assumere responsabilità**' nel rispetto dell'**etica** e della deontologia professionale
16. compiere scelte **autonome**.....

17. **partecipare attivamente alla vita sociale** e culturale a livello .....
18. acquisire gli strumenti per la **ricerca attiva del lavoro** o di opportunita' formative
19. **valutare le proprie capacita'**, i propri interessi e le proprie anche **nei confronti del lavoro** e di un ruolo professionale specifico
20. **riconoscere i cambiamenti** intervenuti nel sistema della formazione e del **mercato del lavoro**
21. **sviluppare competenze** metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione **per l'inserimento nel mondo del lavoro;**
22. individuare ed utilizzare le tecnologie dell'**automazione** e della robotica 4.0
23. conoscere e utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato
24. padroneggiare l'uso di strumenti **tecnologico-digitali**

# STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

---

- I percorsi quinquennali IP sono articolati in modo da garantire ad **ogni** studente:
  - a) «la frequenza di un **percorso personalizzato** per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe» Per questo **le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare**, nella loro autonomia, **le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici**, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;

- b) **la reversibilita' delle scelte**, consentendo i passaggi, **dopo il primo biennio**, ai **percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di leFP**, nonche' i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

# E QUINDI?

---

- 1°: i dipartimenti esaminano i “risultati di apprendimento comuni” e valutano quali sono pertinenti alla/e propria/e discipline e con quali U.A. le svilupperanno (anno, tempi, modi, ecc.)
- 2°: i referenti di dipartimento si confrontano e verificano quali “risultati di apprendimento” sono comuni e come curvare tempi e modi di affrontarli.
- 3°: si attendono indicazioni MIUR e conferenza Stato Regioni su modalità di costruzione dei PFI ecc.
- 4°: si costruiranno strutture di PFI.